

- Acb
- Adl
- Aet
- Ail
- Airolo
- Bertoli
- Bolle
- Brione
- Bsi
- Coop
- Cotti
- Cs
- Dadò
- Diocesi
- Eoc
- Ermete
- Estival
- Federer
- Fs
- Gobbi
- Gut
- Hcl
- Ikea
- Irb
- Knie
- Kubler
- Lago
- Lema
- Lidl
- Loco
- Lord
- Lumino
- Lurati
- Max
- Nano
- Nock
- Osi
- Pardo
- Pelli
- Peo
- Perequazione
- Pirt
- Ppd
- Ptt
- Ratti
- Ressega
- Rodi
- Ronco
- Rsi
- Smi
- Smog
- Soazza
- Supsi
- Tegna
- Tir
- Ubs
- Udc
- Upsa
- Uri
- Vezia
- Vira

Crucipuzzle

Sono 18 le lettere che non vengono utilizzate per la costruzione delle parole



iGIOCHI

CRUCIPUZZLE
Per chi frequenta la settimana enigmistica, il crucipuzzle consiste nell'individuare tutte le parole dell'elenco all'interno della griglia, in orizzontale, verticale e diagonale.

TROVA L'INTRUSO/1
Fra i personaggi nella foto dovete scoprire chi non c'entra.

QUAL È L'ERRORE?
Nel disegno, individuare l'errore di concetto evidente.

TROVA L'INTRUSO/2
Tra i nomi presenti nella mappa, ve n'è uno che non c'entra nulla...

IL REBUS
Il rebus, anch'esso riferito al Ticino, si compone di 10 parole.

Ma l'enigmistica non va in vacanza

Rebus e anagrammi sotto l'ombrellone allenano la mente più dei romanzi

EZIO ROCCHI BALBI

L'eterna giovinezza non esiste, ma è possibile assicurare il massimo della longevità possibile al nostro cervello semplicemente tenendolo in allenamento a colpi di rebus, parole crociate, anagrammi e quesiti logico-matematici. Sbaglia, infatti, chi crede che, anche al riparo dell'ombrellone in spiaggia, il passatempo più intelligente sia la classica "botta di cultura" affidata alla lettura di un buon libro. Se si tratta di massaggiare la materia grigia molto meglio armarsi di matita e completare, senza gareggiare contro il tempo, quelle griglie quadrette in bianco e nero, quelle figure abbinata a sillabe incomprensibili,

Il neurologo Conti: "Risolvere problemi è un buon allenamento cerebrale"

quelle caselle inesorabilmente intonse che non chiedono altro di essere riempite. "È indubbio che, come stimolo intellettuale, vale più risolvere un intricato schema di parole crociate che la lettura di un classico ottocentesco - conferma al Caffè il neurologo Fabio Conti, primario della clinica Hildebrand di Brissago -. La vera ginnastica per la mente, in fondo, è la capacità di risolvere i problemi, e tradurre il concetto di un rebus, magari crittografato, può essere un buon esempio".

Insomma, viva la classica Settimana Enigmistica (la rivista che vanta, inutilmente, il maggior numero di imitazioni) o le innovative iniziative editoriali che hanno rispolverato l'antico modello trasformandolo in un "compitino delle vacanze" intelligente. Sì perché l'enigmistica in vacanza non ci va proprio, come dimostra il ludolinguista Stefano Bartezzaghi che ha appena pubblicato un maxi-album, che assomiglia a quelli che si affidano ai bambini per riempire i disegni di colore, ma che mette a dura prova il lettore e pure i vicini di sdraio coinvolti. E ai quesiti non c'è limiti, come conferma lo stu-

dioso Piergiorgio Odifreddi, autore de "Il club dei matematici solitari", che è diventato una star ai festival di matematica che spuntano qua e là come funghi, e dove ingaggia duelli a colpi di logica con il pubblico. "Attenzione, però, perchè anche i giochi matematici ed enigmistici hanno delle contraddizioni - avverte Conti -. È un po' come nelle forme di apprendimento dei bambini: se è troppo facile o è troppo difficile il test non serve a niente". Scettico il neurologo anche sui videogiochi elettronici che, a colpi di touch screen, riescono ad individuare sui minuscoli display delle con-



IL LIBRO
"Il libro dei giochi per le vacanze" è il titolo dell'ultimo libro di Stefano Bartezzaghi

sole tascabili l'età cerebrale del giocatore. "Nella mia ormai lunga carriera non ho mai trovato un indicatore dell'età cerebrale - spiega il neurologo -, ma se parliamo di funzionalità del cervello



esprimiamo un concetto giusto. Va da sé che anche adattarsi ai meccanismi del test digitalizzato, fare tesoro dei tentativi e comprendere la logica che fa da struttura all'esame virtuale rientra in

quel 'risolvere i problemi' che tengono allenato il cervello. Il massimo della funzionalità cerebrale, ad esempio, viene sviluppato tra i trenta e i sessant'anni, segue nella pagina accanto >

Il linguista

"I giochi di parole si reinventano tra didascalie, refusi e affinità"

"Quello che conta è la possibilità di divertirsi con intelligenza ma senza discorsi da élite"



veridicità. "Questo è piaciuto molto ai giornalisti, ma il bello è che tra tanti refusi creati per l'occasione uno è vero e copiato pari pari dalla Stampa di Torino - spiega lo scrittore -. Ma quello che conta, anche se mi sono permesso delle di-

gressioni al tema, è la possibilità di divertirsi con intelligenza e senza il timore di essere tagliati fuori da ragionamenti che solo apparentemente sono esclusivi, da élite. Il bello dei giochi enigmistici, raccolti in volume, è proprio questa tendenza di primo acchito di buttarsi su giochi più semplici. Sarà un risultato della ginnastica mentale, ma già il giorno dopo ci si sente in grado di affrontare quelli che sembravano più complicati, e così via, giorno dopo giorno". Senza dimenticare che, come tutti i giochi enigmistici che si rispettano, nelle pagine finali si può sempre avere la soddisfazione di scoprire le soluzioni. "Certo che ci sono e ci devono essere, ma tutti gli enigmisti sanno che le difficoltà di ieri svaniscono il giorno dopo... più o meno - aggiunge ridendo Bartezzaghi -. Insomma, è pur sempre creatività sapere che la maggior parte dei problemi non ha una soluzione sola e che sono ammessi più modi per arrivarci; ma se anziché giocare preferiamo un discorso teorico di dissertazione creativa è meglio puntare su altri passatempi o su altri libri". Magari "L'elmo di Don Chisciotte", scritto dallo stesso ludolinguista per Laterza e schierato proprio contro la mitologia della creatività. Anche in questo caso serve un po' d'impegno, e non è un caso che il testo sia stato presentato in maggio tra i libri del Festival della mente.

e.r.b.

SALA D'ATTESA



Fabrizio Corona novello Silvio Pellico

CLAMOROSO è l'aggettivo che DiPiù usa per lanciare (addirittura in edizione integrale) la parte più succosa del libro (sic) del fotografo delle dive Fabrizio Corona. Il titolo "La mia prigionia" fa pensare al risorgimento di Silvio Pellico, ma il riferimento finisce lì. Il resto è un bric e brac dei quattro mesi passati in reclusione a Potenza. Cosa resta della triste esperienza? Un bel "106", il numero della sua cella, tatuato sul petto. A fatica, vista l'epidermide più che affollata...



Le confessioni hot della disinibita Belen

"MI PIACE fare il bagno nuda, tutti dovrebbero provare - come ho fatto io - a far l'amore open air, e vi assicuro che bacio molto bene". E chi ne dubitava? La bella Belen Rodriguez (24) affida alle grandi esclusive (o mamma...) di Chi le sue confessioni hot dal titolo "La mia lunga estate calda". Ma dopo le sue foto in nudo integrale, gli scatti dei suoi amplessi on the beach alle Maldive e il suo curriculum c'è ancora qualcosa da scoprire?



Tante notti infuocate per Rosolino e Titova

LUI è il campione di nuoto Massimiliano Rosolino (30), lei è la ballerina Natalia Titova (35) star di "Ballando con le stelle" dove si sono conosciuti. Piroettando piroettando ora fanno coppia fissa e ora ci affidano, tramite Gente, la loro "ricetta della passione". Complicità, un pizzico di gelosia, una spolverata di machismo napoletano e servite caédo. molto caldo... Ma lei ha qualche anno in più, e quando lui si sveglia la trova già truccata ad hoc.